



COPIA DI DELIBERAZIONE N. 26

COMUNE DI MERLARA

PROVINCIA DI PADOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza di Prima convocazione in seduta in sessione

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE ACQUE (PCA) DEL COMUNE DI MERLARA

N. 284
REG. PUBBLICAZ.

**REFERTO DI
PUBBLICAZIONE**
(art. 124 D. Lgs. 267/2000)

Certifico Io sottoscritto Addetto
alle Pubblicazioni che la
presente deliberazione viene
pubblicata il giorno

01-08-2019

all'albo pretorio del Comune per
15 giorni consecutivi.

**L'ADDETTO ALLE
PUBBLICAZIONI**
F.to

L'anno **duemiladiciannove** addì **venticinque** del mese di **luglio** alle ore **19:30** e seguenti, nella residenza municipale per determinazione del Sindaco, con inviti diramati in data utile si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello, risultano presenti i signori:

Corradin Claudia	Presente
MIGLIORIN MATTEO	Presente
LORENZETTO GINO	Presente
BILLO FEDERICO	Presente
GOBBI ELOISA	Assente
MINGARDO MARTINA	Presente
BIZZO SOFIA	Presente
CARPI LORIS	Assente
DEGANI ADRIANA	Presente
BOGGIAN ANTONELLA	Assente
FABBIAN GIACOMO	Presente

Assiste alla seduta il **Patrizia Pallara**, Segretario Comunale.

La Prof.ssa **Claudia Corradin** nella sua qualità di **SINDACO** assume la Presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e, previa designazione a scrutatori dei Consiglieri:

MINGARDO MARTINA

BIZZO SOFIA

DEGANI ADRIANA

invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, compreso nell'odierna seduta.

A questo punto il Sindaco propone al Consiglio di anticipare al punto n. 2) la trattazione del punto n. 4) dell'ordine del giorno vista la presenza in sala del Dott. Dacome e pone la proposta in votazione:

Con voti favorevoli unanimi, contrari n. 0, astenuti n. 0 la proposta è approvata.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE ACQUE (PCA) DEL COMUNE DI MERLARA

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- il Piano Territoriale Regionale Coordinamento P.T.R.C. approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 372 del 17.02.2009, al Capo V art.19 delle N.T.A. prevede che la Regione persegua la difesa idrogeologica del territorio e la conservazione del suolo, attraverso specifici programmi e interventi, al fine di promuovere il controllo e monitoraggio delle aree soggette a dissesto idrogeologico;
- nella conferenza di servizi del 04-11-2009 fra la Provincia di Padova e il Genio Civile di Padova è stata concordata la necessità da parte dei Comuni ricadenti nel territorio provinciale di predisporre il Piano comunale delle Acque. In particolare al punto 9 del documento si precisa che *“a supporto dell’attività di pianificazione territoriale relativa alle varianti dello strumento urbanistico generale (PRG) ... [omissis] dovrà essere redatto il Piano delle Acque sulla base delle linee guida date dal Commissario delegato per l’emergenza concernente gli eccezionali eventi meteorologici del 26 settembre 2007 che hanno colpito parte del territorio della Regione Veneto...”*;
- la Variante al P.T.R.C. approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 427 del 10.04.2013, all’art. 20 delle N.T.A., individua attraverso il Piano Comunale delle Acque (PCA) lo strumento di programmazione e gestione delle problematiche idrauliche che, mediante adeguata conoscenza delle emergenze idrauliche, in particolare della rete di smaltimento delle acque meteoriche, permette in ambito comunale e sovracomunale di individuare le eventuali criticità idrauliche e conseguentemente di pianificare le loro potenziali soluzioni;
- la Provincia di Padova ha precisato ulteriormente le modalità per la stesura del Piano comunale delle Acque (PCA) adottando proprie “Linee guida per la regolamentazione della stesura progetti preliminari di gestione delle vie d’acqua di pioggia e di programmazione delle opere necessarie a mettere in sicurezza idraulica il territorio comunale/intercomunale”, a valere sul territorio provinciale di Padova;
- il Comune di Merlara si è dotato di Piano di Assetto del Territorio, approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Padova n°137 dell’11/09/2013;
- con determinazione del Responsabile Ufficio Lavori Pubblici n° 234 del 29.12.2015 si è provveduto a incaricare per la stesura del PCA il dr. Alberto Dacome di Ponso (PD);
- in data 23/11/2018 è pervenuta al Comune di Merlara la versione finale del PCA, acquisito al protocollo comunale con n. 8118 del 23/11/2018;
- Il Piano Comunale delle Acque si pone pertanto come uno strumento di programmazione e gestione delle problematiche idrauliche, con particolare riferimento alla rete idrografica minore che svolge la funzione di smaltimento delle acque meteoriche a livello comunale. Si tratta di uno strumento che, monitorato e costantemente aggiornato, permette di definire la

rete idrografica classificandone competenza e importanza idraulica, individuare le criticità idrauliche e le loro potenziali soluzioni, dando un ordine di priorità agli interventi;

- nel PCA:

a) viene riassunto il quadro normativo di riferimento, contenente le normative vigenti dettate dalla pianificazione territoriale e di settore in atto sull'area oggetto dello studio;

b) sono elencate le informazioni territoriali, climatologiche, idrogeologiche, idrauliche, geologiche, pedologiche necessarie al fine di una corretta pianificazione, e successiva progettazione e realizzazione, degli interventi progettuali;

c) è data illustrazione delle metodiche utilizzate per qualificare e quantificare lo stato dei dissesti idraulici in essere, analizzando i fiumi e corsi d'acqua in ambito comunale con valutazioni qualitative, i corsi d'acqua in gestione ai Consorzi di Bonifica, i corsi d'acqua in gestione ad altri soggetti pubblici, le principali condotte della rete comunale per le acque bianche, le interazioni tra la rete di fognatura bianca comunale e la rete di bonifica, i principali fossi privati;

d) sono elencate le soluzioni progettuali in termini di progetto di massima per la soluzione dei dissesti in essere;

e) sono elencati metodi e mezzi necessari per la manutenzione e la corretta gestione delle vie d'acqua a pelo libero (canali e fossati) e intubate (fognature bianche);

- il PCA evidenzia le aree a pericolosità idraulica derivate da informazioni assunte in campo, da elaborazioni acquisite dai Consorzi di Bonifica Adige-Euganeo e Alta Pianura Veneta, e da informazioni dedotte dal PTCP della provincia di Padova. Le criticità idrauliche individuate sono di tipo "puntuale" (criticità idraulica localizzata) e di tipo "areale" (ogni altro tipo di dissesto idraulico);

- per la soluzione di ogni criticità individuata il PCA prevede le seguenti linee guida:

1) prospettare un parziale riassetto delle reti idrauliche locali, finalizzato all'adeguamento a esigenze minimali di sicurezza idraulica attraverso azioni di "ampliamento" delle sezioni dei collettori (ricalibratura);

2) definizione di indirizzi di carattere strutturale idonei a introdurre, accanto ai provvedimenti tradizionali di difesa, nuove strategie di interventi miranti a perseguire, oltre alla difesa idraulica, anche la valorizzazione idraulica del territorio;

3) programmazione di invasi atti a favorire il rallentamento e lo sfasamento dei tempi di concentrazione dei deflussi;

- sulla scorta del quadro conoscitivo e sulla scorta della fase propositiva il PCA predispone un elenco degli interventi destinati a permettere il rientro delle criticità idrauliche in essere sul territorio comunale. Nel PCA la scaletta degli interventi viene organizzata temporalmente sulla base delle priorità emerse nella fase propositiva (intervento da eseguire nel breve, medio o lungo periodo). Sono previsti interventi di natura "strutturale", di natura "strategica" nonché di natura "emergenziale";

- il PCA per le criticità idrauliche afferenti alle aree urbane prevede la soluzione "strategica" di imporre il rispetto del vincolo allo scarico in rete sul valore di 10 l/s in base alla normativa consortile;

RITENUTO che, in assenza di indicazioni normative specifiche relative all'iter procedimentale di approvazione di tale strumento di pianificazione/programmazione, che riguarda la sicurezza idraulica del territorio, è opportuno determinare il più ampio coinvolgimento della cittadinanza e di chiunque ne abbia interesse, e quindi garantire la possibilità di partecipazione al procedimento amministrativo, di applicare al piano in esame il procedimento di approvazione dalla L.R. 11/2004 per i Piani Attuativi, Art 20 commi 3,4,5, al fine di garantire adeguate forme di pubblicità e partecipazione.

- Dato atto che:

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 33 del 04/04/2019 è stato adottato il piano comunale delle acque composto dai seguenti allegati:

Relazione tecnica - prima parte (ricognitiva e conoscitiva);

Relazione tecnica - seconda parte (analitica e progettuale);

All. 1: inquadramento amministrativo e rete idraulica principale;

All. 2: ortofotocarta del territorio comunale;

All. 3: carta dei sottobacini consortili e rete idrografica principale;

All. 4: carta zone a rischio allagamento (Consorzio di Bonifica e PAI);

All. 5: identificazione zone a rischio allagamento PGRA (*omessa poiché il Piano di Gestione Rischio Alluvioni non interessa il territorio comunale*);

All. 6: carta Geomorfologica;

All. 7: carta dei Suoli (ARPAV Regione Veneto);

All. 8: carta dell'Uso del Suolo (CORINE Regione Veneto ed. 2012);

All. 9: carta del Rischio Specifico;

All. 10: piano quotato LIDAR;

All. 11: catalogo e localizzazione delle fotografie;

All. 12: stima costi degli Interventi di Piano;

All. 13: tabella lavori prioritari;

All. 14: scheda manutenzioni;

Tavola 1: carta delle mappe d'impianto consortili (1926) - zona OVEST;

Tavola 2: carta delle mappe d'impianto consortili (1926) - zona EST;

Tavola 3: carta dei capifosso e delle direzioni di deflusso – zona OVEST;

Tavola 4: carta dei capifosso e delle direzioni di deflusso – zona CENTRO;

Tavola 5: carta dei capifosso e delle direzioni di deflusso – zona MINOTTE;

Tavola 6: sintesi delle criticità riscontrate – zona OVEST;

Tavola 7: sintesi delle criticità riscontrate – zona CENTRO;

Tavola 8: sintesi delle criticità riscontrate – zona MINOTTE;

Tavola 9: carta di sintesi degli interventi – zona OVEST;

Tavola 10: carta di sintesi degli interventi – zona CENTRO;

Tavola 11: carta di sintesi degli interventi – zona MINOTTE;

Database GIS con gli elementi cartografici vettoriali (shape) utilizzati per la formazione delle tavole, comprendente Atlante Fotografico con localizzazione delle criticità e delle foto in formato **klm** (*Google Earth*),

- il piano adottato è stato depositato presso la Segreteria del Comune e pubblicato sul sito dell'Ente a disposizione del pubblico dalla data del 08 aprile 2019 e per trenta giorni consecutivi;

- è stato indetto un incontro illustrativo con la cittadinanza per il giorno 9 aprile 2019;

- nel periodo delle osservazioni (dal 09/05/2019 al 08/06/2019) sono pervenute tre osservazioni, controdedotte nell'allegata relazione redatta dal Dr. Alberto Dacome acquisita al protocollo comunale n. 5474 del 22/07/2019, e di seguito riassunte:

data	contenuto sintetico	contenuto
23/04/2019 – prot. 3079 <i>presentata in anticipo sui termini ma comunque valutata</i>	Richiesta di manutenzione ordinaria e straordinaria fosso di scolo ... [omissis] ... posto parallelamente a via Zurlara.	La proprietà del mappale n°3 interessato dal fosso di guardia di via Zurlara è comunale. Gli interventi di manutenzione straordinaria ed eventuale rizezionamento dell'affossatura saranno subordinati alle risultanze di operazioni di rilievo che saranno organizzate dal Comune, fatta salva la necessità di stabilire una convenzione con i proprietari dei fondi interessati: <i>“I fossi o canali privati sono in manutenzione ed esercizio ai proprietari e frontisti ognuno per il suo tratto di competenza o riuniti in gruppo-consorzio (da art. 914 ad art. 921 C.C.). Il Comune riterrà obbligato solidalmente il proprietario e/o l'utilizzatore dei terreni (affittuario, comodatario, detentore di fatto ecc.). Ad essi spetta l'obbligo della pulizia, espurgo e manutenzione ordinaria di detti fossati e quanto previsto dall'art. 140 del RD n. 368/1904”.</i>
17/05/2019 – prot. 3705	Segnalazione di errore cartografico materiale nella rappresentazione capofossi e deflussi poderali in tav. 3 PCA	Si riconferma la situazione generale di deflusso dell'area, rettificando l'andamento cartografico di alcuni tratti di affossatura come da punto precedente. L'individuazione degli interventi di compensazione e ripristino previsti dal PCA sono a carico dei proprietari privati.
13/05/2019 – prot. 3540	Segnalazione n°1: errore cartografico materiale nella tav. 3 – capofosso PSDG; Segnalazione n° 2: revisione elenco interventi previsti nella tav. 3 – vari mappali	<u>Segnalazione 1:</u> Si riconferma la situazione generale di deflusso dell'area, rettificando l'andamento cartografico di alcuni tratti di affossatura. L'individuazione degli interventi di compensazione e ripristino previsti dal PCA sono a carico dei proprietari privati. <u>Segnalazione 2:</u> anche in questo caso si riconferma la situazione generale del PCA, e la competenza dei proprietari privati nell'individuare le misure di ripristino delle funzionalità di scorrimento e della capacità d'invaso della rete di affossature minori storicamente documentate.

DATO ATTO che il Piano Comunale delle Acque (PCA) è stato trasmesso al Consorzio di Bonifica Adige Euganeo con raccomandata prot.n.1242 del 20/02/2019 e che il Consorzio, con lettera acquisita al protocollo comunale n.1545 del 04/03/2019, ha comunicato la presa d'atto del Piano senza richieste d'integrazione;

DATO ATTO che il Piano Comunale delle Acque (PCA) è stato trasmesso al Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta con raccomandata prot.n.1243 del 20/02/2019 e che il Consorzio, con lettera acquisita al protocollo comunale n.2119 del 21/03/2019, ha comunicato la presa d'atto del Piano senza richieste d'integrazione;

ACQUISITA al Comune di Merlara la versione finale del PCA redatta dal Dr. Alberto Dacome, al protocollo comunale con n. 5474 del 22/07/2019, comprendente tutta la documentazione invariata già adottata con la Delibera di Giunta n. 33 del 04/04/2019 ed integrata dalla relazione sulle osservazioni pervenute e dalla "Tavola 3: carta dei capifosso e delle direzioni di deflusso – zona OVEST" modificata a seguito di accoglimento delle osservazioni pervenute;

DATO ATTO che l'Amministrazione comunale ritiene opportuno, dunque, procedere con l'approvazione del Piano comunale delle Acque (PCA), prevedendone la pubblicazione sulla sezione "Amministrazione Trasparente" – sezione "Pianificazione e Governo del Territorio";

DI DARE ATTO che, per le motivazioni riportate nelle premesse, il Piano delle Acque, con la presente approvazione, assume inoltre il valore di "progetto di fattibilità tecnica ed economica" ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 50/2016 (nuovo Codice Appalti);

ACQUISITI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49, del Testo Unico degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Dopo una breve introduzione, il vicesindaco passa la parola al Dottor Dacome. Il progettista riferisce che si tratta di un sorta di piano regolatore delle acque che va ad intervenire sull'uso del territorio. Si tratta però di manutenzione e cura del territorio. Il Comune avrà un onore e un onere, perchè dovrà fare e far fare anche dei lavori se necessari. La collettività avrà il vantaggio di non subire allagamenti. Si tratta di un piano della collettività.

Prende la parola il Consigliere Degani, la quale riferisce che la cura del territorio è qualcosa di sentito dai cittadini, ma ci si aspetta sempre che la facciano gli altri, ora i cittadini dovranno capire che se curano il territorio ne avranno un vantaggio.

Il dottor Dacome riassume il percorso seguito per la stesura del piano. Riferisce che si è trattato di un percorso lungo, in quanto si è partiti dalle canapine catastali del 1926 fino ai metodi più moderni, ai quali si sono aggiunti la voce della gente e circa 2.300 fotografie.

Il Vice Sindaco riferisce che già dall'anno prossimo si faranno degli incontri con i privati per concordare per quanto possibile gli interventi necessari in maniera bonaria. Solo in ultima analisi si interverrà in maniera impositiva e/o sostitutiva.

Il consigliere Fabbian chiede se nei colloqui con i privati si sia vista collaborazione.

Il dott. Dacome risponde che non si è vista tanta collaborazione da parte dei cittadini.

Il Vice Sindaco interviene dicendo che non è corretto generalizzare in quanto ci sono cittadini che collaborano e altri invece no.

Il consigliere Fabbian chiede cosa potrà fare il Comune in relazione all'efficacia e rispetto ai Comuni limitrofi che non hanno un piano di questo tipo e se ha poteri sostitutivi. Il dott. Dacome ribadisce che il Comune avrà poteri sostitutivi nei confronti degli interessati inadempienti

Uditi gli interventi dei Consiglieri Comunali come sopra citati;

Con voti espressi in forma palese per alzata di mano, favorevoli n. 8, contrari n.0, astenuti n.0, su n. 8 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1) le premesse fanno parte integrante e sostanziali del presente deliberato;

- 2) DI APPROVARE il Piano Comunale delle Acque (PCA), elaborato dal dr. Alberto Dacome di Ponso (PD) e composto dai seguenti elaborati:
Relazione controdeduzioni alle osservazioni pervenute;
Relazione tecnica - prima parte (ricognitiva e conoscitiva);
Relazione tecnica - seconda parte (analitica e progettuale);
All. 1: inquadramento amministrativo e rete idraulica principale;
All. 2: ortofotocarta del territorio comunale;
All. 3: carta dei sottobacini consortili e rete idrografica principale;
All. 4: carta zone a rischio allagamento (Consorzio di Bonifica e PAI);
All. 5: identificazione zone a rischio allagamento PGRA (*omessa poiché il Piano di Gestione Rischio Alluvioni non interessa il territorio comunale*);
All. 6: carta Geomorfologica;
All. 7: carta dei Suoli (ARPAV Regione Veneto);
All. 8: carta dell'Uso del Suolo (CORINE Regione Veneto ed. 2012);
All. 9: carta del Rischio Specifico;
All. 10: piano quotato LIDAR;
All. 11: catalogo e localizzazione delle fotografie;
All. 12: stima costi degli Interventi di Piano;
All. 13: tabella lavori prioritari;
All. 14: scheda manutenzioni;
Tavola 1: carta delle mappe d'impianto consortili (1926) - zona OVEST;
Tavola 2: carta delle mappe d'impianto consortili (1926) - zona EST;
Tavola 3: carta dei capifosso e delle direzioni di deflusso – zona OVEST;
Tavola 4: carta dei capifosso e delle direzioni di deflusso – zona CENTRO;
Tavola 5: carta dei capifosso e delle direzioni di deflusso – zona MINOTTE;
Tavola 6: sintesi delle criticità riscontrate – zona OVEST;
Tavola 7: sintesi delle criticità riscontrate – zona CENTRO;
Tavola 8: sintesi delle criticità riscontrate – zona MINOTTE;
Tavola 9: carta di sintesi degli interventi – zona OVEST;
Tavola 10: carta di sintesi degli interventi – zona CENTRO;
Tavola 11: carta di sintesi degli interventi – zona MINOTTE;
Database GIS con gli elementi cartografici vettoriali (shape) utilizzati per la formazione delle tavole, comprendente Atlante Fotografico con localizzazione delle criticità e delle foto in formato klm (*Google Earth*), depositati agli atti comunali che, ancorché non materialmente allegati, si intendono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3) DI DARE ATTO che al piano testé approvato è stato data ampia pubblicità, anche con incontri con la cittadinanza;
- 4) DI DARE ATTO che, per le motivazioni riportate nelle premesse, il Piano delle Acque assume valore di “progetto di fattibilità tecnica ed economica” ai sensi dell’art. 23 del D. Lgs. 50/2016 (nuovo Codice Appalti);
- 5) DI DEMANDARE al Responsabile del Servizio ogni ulteriore adempimento inerente per l’esecuzione del presente atto;
- 6) DI DARE ATTO che il presente provvedimento di adozione del Piano Comunale delle Acque, completo di tutti gli allegati, sarà pubblicato sul sito del Comune di Merlara, così come previsto dall’art. 39 del D. Lgs. n° 33 del 14.04.2013.

VISTO si esprime parere Favorevole in ordine alla Regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Federico Bonacci

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL SINDACO

F.to Prof.ssa Claudia Corradin

IL Segretario Comunale

F.to Patrizia Pallara

Copia conforme all'originale.

Merlara

L'ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO